

Saranno sette in tutto, nei comprensori della « 167 » di Secondigliano

Ora anche le farmacie

La giunta comunale presenterà mercoledì la delibera per l'approvazione in Consiglio - Spetterà poi all'amministrazione regionale bandire i concorsi per l'assegnazione delle licenze d'esercizio - Un altro risultato della mobilitazione unitaria degli abitanti - A colloquio con i compagni della sezione PCI



Per responsabilità della Cassa e della giunta regionale

...ma nelle nuove case potrebbe mancar l'acqua

L'impianto idrico cittadino non può alimentare ulteriormente le zone alte - A rilento i lavori di nuove centrali - Manovre clientelari

L'acquedotto di Napoli non ha attualmente alcuna possibilità di sollevare altra acqua sul servizio idrico (quello che alimenta, per intercedere, il Vomero, la collina di Posillipo, Pioniera, ecc.) con la conseguenza, per esempio, che i nuovi alloggi in costruzione nella « 167 » di Secondigliano non potranno essere alimentati.

Questo è il segnale più appariscente delle serie difficoltà che l'AMIAN ha di soddisfare le nuove richieste. A cosa attribuire questa difficoltà? A chi le responsabilità?

Il professor Carlo Viggiani, consigliere d'amministrazione dell'azienda municipalizzata, in un'intervista a « Paese Sera » ha colto con efficacia un aspetto importante della crisi dell'acquedotto napoletano.

Le sue proposte di ristrutturazione dei servizi, di potenziamento e migliore utilizzazione del personale, di rinnovo degli impianti, sono da accogliere e da concretizzare con rapidità. Purtroppo, le opere appaiono ancora tutte « in terra » e, comunque, politicamente inadeguate rispetto alla prospettiva che si profila.

Nelle condizioni in cui siamo, puntare a raggiungere l'efficienza organizzativa è cosa utile e indispensabile, ma non è sufficiente. Ciò che occorre, oggi, è che un organismo politico, qual è il consiglio di amministrazione, si preoccupi, finché siamo ancora in tempo, di sollevare un incremento di fornitura idrica alla città di Napoli, visto che ormai non vi è possibilità di ulteriore ripetimento autonomo di acqua da parte dell'AMIAN.

Non solo. E' anche naturale che denunci le inadempienze che ritardano la costruzione di nuove opere per il sollevamento, dal punto che è a tutti noto che gli impianti attuali, sfruttati al massimo della loro potenzialità, funzionano senza riserva (basterebbe un guasto ad una pompa di una delle centrali di sollevamento per essere costretti a sospendere la fornitura ad alcune zone della città, in attesa della riparazione).

Per quanto riguarda l'aumento di fornitura idrica è della Cassa per il Mezzogiorno che bisogna pretendere delle risposte: e essa, infatti, che ha studiato il problema attraverso il progetto speciale 29 « alimentazione interregionale dei comuni campani occidentali e di Napoli » ha

stabilito i suoi programmi a Roma, con la completa assenza della Regione Campania, cui spetterebbe di dirlo una indicazione sulle priorità. Bisognerebbe capire, per esempio, come può accadere che a Napoli venga fornita una quantità di acqua molto inferiore a quella prevista dal piano di ripartizione Cassa e dal piano regolatore degli acquedotti (80.000 metri cubi al giorno in meno), mentre ad altri comuni si assicura una quota superiore a quella indicata per l'anno 2016.

E' fatale che continui a succedere tutto ciò? Non sarebbe, invece, opportuno un confronto politico serio per contribuire a battere eventuali resistenze clientelari? E non quanto riguarda la costruzione delle nuove centrali di chi è la responsabilità dei ritardi, se pur avendo l'AMIAN approvato i progetti per oltre 30 miliardi ed i tendenti avuti finanziati in base a varie leggi e in gran parte anche appaltati, le opere non si eseguono con la dovuta celerità?

Il fatto è che, per esempio, i lavori della centrale Scudillo S. Giacomo sono fermi per una presenza politica più incisiva, per evitare di doversi assumere in seguito responsabilità che altri stanno accumulando in modo a dir poco sospetto, nei confronti di Napoli e della sua amministrazione.

Ma per la zona flegrea di 300 litri al secondo) che, inviata alla Cassa del Mezzogiorno nel luglio '78, non è stata ancora approvata.

E si potrebbe continuare ancora a lungo, ma basta citare soltanto i casi della 167 di Ponticelli e della 167 di Pozzuoli, per le quali è fondamentale che si realizzi un progetto di notevole costo, con tempi di realizzazione molto lunghi, per cui è indispensabile, oltre ad una tempestiva programmazione, un efficace coordinamento regionale.

Ma proprio per questo al vuoto lasciato dalla Regione occorre contrapporre una presenza politica più incisiva, per evitare di doversi assumere in seguito responsabilità che altri stanno accumulando in modo a dir poco sospetto, nei confronti di Napoli e della sua amministrazione.

Giuseppe Bruno

Nei locali della Mostra d'Oltremare

Folla di visitatori alla Fiera della Casa

Fin dal primo giorno numeroso pubblico si è riversato alla Mostra d'Oltremare per la 22ª Fiera internazionale della casa.

La rassegna campaniana che si estende su di una superficie di oltre 300 mila metri quadrati, ospita negli stands una vasta panoramica, dall'arredamento all'abbigliamento, dall'edilizia alla radio-televisione e elettrodomestici, dall'arredamento vacanze alla vita all'aperto e tempo libero, al settore della gastronomia e della alimentazione.

Tra le novità di rilievo il ritorno alla ribalta dei « pezzi » di antiquariato e dei pregiati tappeti orientali; mostra allestita con sobria eleganza nel Palazzo dei Congressi e dell'Arte.

Il prestigio di questa fiera internazionale è indicato dall'acclamazione degli espositori, il 33% in più rispetto all'ultima edizione, e dalle numerose esposizioni straniere.

Dopo oltre i lustri di attività la fiera della casa è diventata un tradizionale appuntamento dell'intera regione Campania, e delle regioni del Centro-Sud.

Per meglio favorire l'accesso del pubblico ai vari settori della fiera, oltre gli ingressi ubicati su piazza Tecchio, via Domitiana e piazzale Tecchio V.A. E' entrato da ieri in funzione uno speciale ingresso dal viale di accesso del parco divertimenti di « Edenlandia ».

Lo chiamano il comprensorio 167. Si tratta, nel linguaggio comune, della zona che comprende Secondigliano, Miano, Piscinola. Quando i primi abitanti vi si sono insediati non c'erano nemmeno le strade. Alle ultime elezioni solo il 50% degli abitanti ha potuto votare perché le schede non sono arrivate in questi quartieri senza nome e in cui è difficilissimo muoversi a districarsi fra i vari lotti « U », « V » ecc.

Eppure c'è stata una petizione popolare che chiede, a nome dei 167, i nomi dei martiri antifascisti. L'ultimo esempio per dimostrare come gli abitanti di questa zona non aspettano ma si organizzano per ottenere, sono le sette farmacie che sorgono in questi quartieri: per tre di esse è già possibile reperire i locali.

Soprattutto per questi cittadini è valse la volontà di lottare e di partecipare. Se oggi i bambini di questa zona possono andare a scuola con un turno unico; se sono stati consegnati spazi sportivi forse fra i più moderni della città; e se — finalmente — anche le farmacie diventeranno realtà, è perché gli abitanti (e i comunisti alla loro testa) non hanno mai pensato che nella città di Napoli fossero spartiti gli spazi pubblici, quelli ai quali non interessava la sorte della 167 o della città; e non si sono mai arresi di fronte alle difficoltà che questa presenza « velinosa » creava.

Ma hanno ben dimostrato le manovre durante la campagna elettorale che hanno visto uniti alcuni degli strumenti di informazione più sensibili: i mestatori politici, il canale 21) a speculare sul problema così serio delle farmacie.

Ma i calcoli non hanno dato i frutti sperati. Ma quali sono i fatti? Parliamo dall'ultimo, le farmacie. Si è cercato di far credere alla gente che se le farmacie non venivano, era la mancanza di una politica della giunta comunale.

Tutti sanno che solamente la Regione ha il potere di bandire i concorsi per l'assegnazione delle licenze d'esercizio delle farmacie.

« La nostra presenza al Consiglio comunale prima, alla Regione poi, sarà assicurata. Nessuna speculazione potrà passare » — dice Ciro Esposito, segretario della sezione provinciale della Pci della « Un'altra vergognosa montatura — continua Giovanni Broegg — è stata quella dell'ufficio postale ».

Certo, dice Ciro — due anni fa fu rilasciata dal Comune la concessione edilizia per la costruzione di un ufficio postale al lotto « U » 150 lato 3. E' stato lasciato scadere il termine. Oggi per dotare di un ufficio postale la zona si è rinnovata la concessione e si è stabilito una variante che destina 3.900 metri quadrati per un ufficio postale principale. Inutile dire che sono già passati tre mesi e non c'è ancora progetto ».

Ma per la zona sono già predisposte — Intanto — gli atti e pronti le delibere per una sezione della N.U., due asili nido, una chiesa, un centro culturale, un mercato regionale. Perché non partono? Manca il preventivo delle spese che deve preparare l'Istituto autonomo case popolari.

Centro Campano Roulottes concessionaria TABBERT - DETHLEFFS ROMER - LAVERDA - HOBBY Carrelli - carrelli tenda Motorcaravan - usato Ricambi - accessori Rimessaggio - assistenza ROMER Mod. 350 con doppi vetri kg. 420 L. 2.605.000 su strada Compresso: I.V.A. 14% - Trasporto immatricolazione - garanzie e specchio alla vettura. Via Domitiana a 300 mt. Ingresso Tecchio - Tel. 8662243 POZZUOLI

Tuttavia, per non perdere ancora tempo, si è pensato di utilizzare ancora una volta (come nel caso delle scuole) prefabbricati per gli edifici più necessari. Prima di tutto il circolo della N.U. ma anche una sezione municipale anagrafica dato che ora tutti i cittadini devono recarsi e Secondigliano.

Il quadro potrebbe continuare. La lotta contro gli speculatori delle case assegnate (alcune di esse sono ancora vuote; altre sono subaffittate a prezzi esorbitanti); l'organizzazione di cooperative di giovani che vogliono una vita civile dei quartieri che toglie loro la caratteristica di ghetti, di dormitori.

Tutti questi sono esempi che dovrebbero togliere ogni illusione sull'affievolita capacità di lotta dei napoletani o sulle speranze di cambiamento che sarebbero crollate. I cittadini di Secondigliano, Miano, Piscinola non ci hanno mai creduto e i risultati che hanno ottenuto danno loro ragione.

Maddalena Tulanti

Dal 25 giugno

Due gruppi antincendio sul Solaro a Capri

L'assessore regionale alle Foreste, Pino Amato, al fine di assicurare un efficiente servizio per la difesa dei boschi dagli incendi e la salvaguardia della natura in particolare per l'isola di Capri i cui valori turistici e paesaggistici sono noti in tutto il mondo, ha disposto che dal 25 giugno, un gruppo di pronto intervento sarà costituito dall'osservatorio di Monte Solaro con due squadre che si alterneranno nel servizio secondo turni che vanno dalle 8 alle 15 e dalle 15 alle 22.

Sempre a partire dalla suddetta data, saranno costruiti viali « parafuoco » con l'apertura di stradelli di servizio, e « chimici » con l'irrigazione di sostanze ritardanti sulla vegetazione.

Arrestati dalla mobile quattro suoi complici

Il capo dei taglieggiatori è « nipote di Manomozza »

Gennaro Amitrano, che viene attivamente ricercato, si faceva chiamare così forse per spaventare le sue vittime

Una banda di taglieggiatori è stata sgominata dalla squadra mobile napoletana. Cinque personaggi sono stati arrestati, mentre un sesto viene attivamente ricercato.

E' il frutto di un lungo lavoro degli uomini del dottor Del Duca al quale erano state affidate le indagini su alcuni casi di estorsione avvenuti al Vomero e a Casandrino dal capo della mobile dottor Bevilacqua.

Qualche tempo fa in Questura presentò denuncia per una tentata estorsione un commerciante fabbricante di scarpe, Vincenzo Assunto. Anonimi gli avevano chiesto telefonicamente 40 milioni in cambio di « protezione ».

« Per darci i soldi — disse l'anonimo allo spaventato commerciante — chiedi come fare ai tuoi amici di Casandrino ». Il commerciante, prima presentò una denuncia in Questura, poi cominciò ad avere paura ed invece di collaborare nelle indagini decise di rivolgersi alle sue conoscenze di Casandrino.

I suoi colleghi lo convinsero a pagare la somma. Nel frattempo le indagini continuavano, all'insaputa di tutti.

E così mentre il commerciante ed il suo amico prendevano contatto con i taglieggiatori, la mobile individuava i colpevoli della estorsione: un padre e i suoi tre figli ed il capo della banda il cosiddetto « nipote di Manomozza », Gennaro Amitrano, un ventitreenne di Mugugno.

L'altra notte scattò l'operazione: Giuseppe Richiello di 55 anni di Azzano e i suoi figli Francesco, Alberto e Ciro di 26, 22 e 16 anni rispettivamente venivano arrestati. Il « capo », il « nipote di Manomozza » invece riuscì a sfuggire alla polizia e viene attivamente ricercato.

Con i ricattatori è finito in carcere anche il commerciante Vincenzo Assunto, in quanto, non avendo collaborato con le forze dell'ordine, aveva di fatto favorito i malviventi.

Denunciato a piede libero invece il suo amico di Casandrino, Salvatore Amendola per favoreggiamento, in quanto si era offerto di fare da « trait d'union » fra i criminali e l'amico.

Anche i carabinieri di Nola, comanda dal maggiore Ubaldo Basta, hanno messo mani su due personaggi che taglieggiavano un commerciante. Dopo due tentativi di fategnameria i militi sono riusciti ad arrestare ad Avella, in provincia di Avellino Luigi Alvino e Antonio Nappi, ritenuti responsabili dell'estorsione e dell'attentato. Un barbiere di Avella, Carmine Pedalini è stato arrestato per detenzione e furto, effettuata nel corso delle indagini infanti armi da fuoco. Durante una perquisizione nel suo negozio è stata trovata una lapina risultata rubata.

COMPRA ALLA S.A.E. CITROËN

e... REMA FELICE!
(vieni a vedere cosa abbiamo per te)

S.A.E. CITROËN
Viale Augusto, 136 (Fuorigrotta) - Tel. 616645/615004
Via Partenope, 15/18 - Tel. 402965

CIAT arredamenti
Tappeti Persiani

arreda con serietà e risparmio: 20 anni di esperienza.

DOMENICO TURCO & C.

dispone di tecnici qualificati

tutti i giorni a v/s disposizione

propone le migliori ditte

GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE
VIA S. MARIA A CUBITO, CALVIZZANO - NA
TRATTO MARANO-GUALIANO
Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424575

22ª FIERA DELLA CASA
...per clienti di selezione

MOBILI DI SELEZIONE
SCHERIBLO

PIANURA NA - TEL. 7264262-7264305-7261461

ESPONE
NEL PADIGLIONE 1/2 - STANDS 88-122

FITMA fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni

esposizione permanente

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092-8761158

concessionaria TABBERT - DETHLEFFS ROMER - LAVERDA - HOBBY Carrelli - carrelli tenda Motorcaravan - usato Ricambi - accessori Rimessaggio - assistenza ROMER Mod. 350 con doppi vetri kg. 420 L. 2.605.000 su strada Compresso: I.V.A. 14% - Trasporto immatricolazione - garanzie e specchio alla vettura. Via Domitiana a 300 mt. Ingresso Tecchio - Tel. 8662243 POZZUOLI